

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Regione Toscana

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2023

In data 17/09/2024 si è riunito presso la sede della AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2023.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Dott. Filippo Sani - Presidente

Dott. Mario Pieri - Componente

Dott. Angelo Passaro - Componente

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 940

del 04/09/2024, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 04/09/2024

con nota prot. n. 53829 del 04/09/2024 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 35.840.244,00 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 25.453.807,00, pari al 245 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2023, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2022)	Bilancio d'esercizio 2023	Differenza
Immobilizzazioni	€ 900.216.602,00	€ 872.905.927,00	€ -27.310.675,00
Attivo circolante	€ 1.382.363.310,00	€ 1.407.012.026,00	€ 24.648.716,00
Ratei e risconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale attivo	€ 2.282.579.912,00	€ 2.279.917.953,00	€ -2.661.959,00
Patrimonio netto	€ 664.335.973,00	€ 746.993.954,00	€ 82.657.981,00
Fondi	€ 151.625.279,00	€ 182.378.981,00	€ 30.753.702,00
T.F.R.	€ 25.528.322,00	€ 24.818.709,00	€ -709.613,00
Debiti	€ 1.440.517.290,00	€ 1.324.808.867,00	€ -115.708.423,00
Ratei e risconti	€ 573.048,00	€ 917.442,00	€ 344.394,00
Totale passivo	€ 2.282.579.912,00	€ 2.279.917.953,00	€ -2.661.959,00
Conti d'ordine			€ 0,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2022)	Bilancio di esercizio 2023	Differenza
Valore della produzione	€ 3.307.838.656,00	€ 3.329.279.871,00	€ 21.441.215,00
Costo della produzione	€ 3.253.186.668,00	€ 3.309.996.557,00	€ 56.809.889,00
Differenza	€ 54.651.988,00	€ 19.283.314,00	€ -35.368.674,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -6.811.918,00	€ -7.779.075,00	€ -967.157,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 201.840,00	€ 12.246.137,00	€ 12.044.297,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 48.041.910,00	€ 23.750.376,00	€ -24.291.534,00
Imposte dell'esercizio	€ 58.428.347,00	€ 59.590.620,00	€ 1.162.273,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -10.386.437,00	€ -35.840.244,00	€ -25.453.807,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2023 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2023)	Bilancio di esercizio 2023	Differenza
Valore della produzione	€ 3.298.068.891,00	€ 3.329.279.871,00	€ 31.210.980,00
Costo della produzione	€ 3.231.979.763,00	€ 3.309.996.557,00	€ 78.016.794,00
Differenza	€ 66.089.128,00	€ 19.283.314,00	€ -46.805.814,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -6.475.228,00	€ -7.779.075,00	€ -1.303.847,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ 12.246.137,00	€ 12.246.137,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 59.613.900,00	€ 23.750.376,00	€ -35.863.524,00
Imposte dell'esercizio	€ 59.613.900,00	€ 59.590.620,00	€ -23.280,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ -35.840.244,00	€ -35.840.244,00

Patrimonio netto	€ 746.993.954,00
Fondo di dotazione	€ 3.955.893,00
Finanziamenti per investimenti	€ 764.321.764,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 8.967.614,00
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 10.156.067,00
Altre riserve	€ 0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -4.567.140,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ -35.840.244,00

La perdita di € -35.840.244,00

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2023
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input checked="" type="checkbox"/> 3)	Vengono determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Come indicato al punto 6.4 della relazione del Direttore Generale al Bilancio di Esercizio 2023, la perdita di esercizio sarà ripianata dalla Regione Toscana con successivo specifico atto di assegnazione (punto 11 del dispositivo della Delibera di Giunta Regionale n. 570 del 13.05.2024) utilizzando le risorse destinate a tale scopo con le D.G.R. n. 267/2024 (come modificata dalla D.G.R. n. 460/2024), n. 268/2024 e n.462/2024"

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del

codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

Per le immobilizzazioni immateriali acquistate nell'esercizio l'Azienda non si è avvalsa della facoltà di dimezzare forfettariamente l'aliquota normale di ammortamento. I cespiti il cui costo unitario è inferiore a euro 516,46 vengono ammortizzati integralmente nell'esercizio in cui vengono acquisiti. L'Azienda non si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori a quelle indicate dal D.Lgs. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Nell'esercizio non si rileva tale fattispecie, né si rileva l'iscrizione di costi di impianto e di ampliamento o di costi di ricerca e sviluppo.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo è avvenuta _____ con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

Per le immobilizzazioni materiali acquistate nel corso dell'anno l'Azienda si è avvalsa della facoltà di dimezzare forfettariamente l'aliquota normale di ammortamento. I cespiti il cui costo unitario è inferiore a euro 516,46 vengono ammortizzati integralmente nell'esercizio in cui vengono acquisiti. L'Azienda non si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori a quelle indicate dal D.Lgs. 118/2011.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

La voce Altri titoli non presenta alcuna valorizzazione.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Per quanto riguarda i crediti, la nota integrativa evidenzia che gli stessi sono espressi in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 118/2011, distinti per natura e anno di formazione. In nota integrativa viene altresì indicato: "I crediti sono riportati per anno di formazione in base alle risultanze del gestionale di contabilità utilizzato dall'Azienda. E' dunque necessario evidenziare che esso permette di abbinare la prima nota di apertura di un credito con quella di chiusura solo se esse derivano da documenti, reversali di incasso o abbuoni. Pertanto, in caso di prime note di apertura o di chiusura non legate a documenti (come per esempio per riclassificazioni, registrazione stipendi, ecc) la procedura riporta in anni diversi l'apertura e la chiusura di uno stesso credito". Quanto sopra riportato può costituire una criticità dell'impianto contabile dell'Azienda rispetto alla quale il Collegio, come già evidenziato in occasione delle proprie relazioni al bilancio 2021 e 2022, ne raccomanda la correzione.

Ai fini della quantificazione del fondo svalutazione crediti, come previsto dai principi nazionali, interpretati e integrati dai principi contabili emanati dalla Regione Toscana per le Aziende Sanitarie, i crediti sono valutati in base alla loro effettiva possibilità di recupero.

Problematiche

In relazione alle problematiche afferenti ai crediti l'Azienda evidenzia che ha crediti per contenziosi alla voce "ABA711-Altri crediti diversi" per circa 28,8 milioni di euro. Tali crediti, che negli anni sono stati interamente svalutati per tener conto della loro difficoltà di recupero, fanno riferimento a crediti vantati nei confronti di alcune case di cura per somme da loro indebitamente percepite ed a crediti per note di credito da ricevere come di seguito riportato:

- Casa di cura Santa Chiara per circa 17,2 milioni di euro;
- Casa di cura Villanova per circa 1,0 milioni di euro;
- Casa di cura Villa Maria Teresa per circa 3,2 milioni di euro;
- Casa di cura Valdisieve per circa 3,0 milioni di euro;

Essi sono stati interamente svalutati sia per la loro anzianità, sia per tener conto della sentenza del Tribunale di Firenze n. 1298 del 18/04/2014 con la quale lo stesso riconosce alla ex Azienda USL 10 di Firenze, per i crediti vantati nei confronti della casa di cura Santa Chiara, la somma di 1,6 milioni di euro. Quest'ultimo pronunciamento, seppur non definitivo, è chiaramente sfavorevole alle ragioni di quest'Azienda Sanitaria che per tale controversia vantava crediti per 19,0 milioni di euro.

Per quanto riguarda invece i crediti per note di credito da ricevere l'Azienda ha evidenziato che di essi 2,5 milioni di euro sono relativi a contenziosi con ex fornitori per attività di pulizia locali, 0,7 milioni di euro sono relativi a contenziosi con istituti di riabilitazione e 1,2 milioni di euro sono relativi a diversi contenziosi con vari fornitori. Tali crediti sono stati interamente svalutati poiché si tratta di crediti con un'elevata anzianità e di difficile esigibilità.

Fondo svalutazione crediti

Nella quantificazione del fondo svalutazione crediti l'Azienda si è conformata a quanto previsto dal DDRT 9600/2023 "[...] Aggiornamento della casistica per l'applicazione dei principi contabili nelle aziende e negli enti del Servizio Sanitario della Regione Toscana [...]", e dunque ha calcolato la svalutazione per "classi" o "categorie" di creditori, riferendo a quest'ultime una specifica percentuale di recuperabilità. Il punto 5.6 del DDRT 9600/2023 prevede infatti che ai fini di un'omogeneizzazione dei comportamenti e di identificazione di uno standard di congruità (ai sensi del D.Lgs. 118/2011, art. 29, comma 1 lett. g), i crediti

verso soggetti privati vengano svalutati in base ai seguenti parametri di congruità:

Tipologia di debitori: privati italiani (persone fisiche e giuridiche)

Anno di chiusura 2023 - Svalutazione 0%

Anno di chiusura 2022 - Svalutazione 10%

Anno di chiusura 2021 - Svalutazione 20%

Anno di chiusura 2020 - Svalutazione 30%

Anno di chiusura 2019 - Svalutazione 50%

Anno di chiusura 2018 - Svalutazione 75%

Anno di chiusura 2017 e precedenti - Svalutazione 100%

Con le stesse percentuali si è provveduto anche a svalutare i crediti verso i soggetti pubblici che non rientrano nelle eccezioni previste dal successivo punto 5.7 del DDRT in questione:

- Crediti verso Regione Toscana,
- Crediti verso Prefetture per STP (per le partite conciliate e non contestate);
- Crediti verso aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale;
- Crediti verso gestioni stralcio delle ex UU.SS.LL.;
- Crediti verso Comuni e SDS derivanti da attività sociali delegate.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2023.)

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Il Collegio con il proprio verbale n. 12 del 09/07/2024 ha attestato l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione in bilancio dei fondi per un importo complessivo di euro 182.378.981

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Il Collegio evidenzia che gli elementi richiesti sono stati esplicitati nella nota integrativa (Rif. Tab. 42 e seguenti).

Nel corso dell'esercizio i debiti sono complessivamente pari ad euro 1.324.808.867, con un decremento, rispetto all'anno 2022, di euro 115.708.423. In relazione ai debiti per mutui passivi si evidenzia che l'azienda non rispetta il limite del 15% di cui all'art.2 del D.Lgs. 502/92 (ha infatti un valore del 15,7%).

Il collegio prende atto che l'azienda fa costantemente ricorso all'anticipazione di tesoreria (nei limiti di cui all'art. 130 Legge RT n.40/2005) anche se al 31/12/2023 essa non presenta alcun debito con l'istituto tesoriere (-66.587.166 euro rispetto all'esercizio precedente). Il ricorso costante all'anticipazione di tesoreria (principalmente dovuto alla differenza temporale tra gli incassi da trasferimenti regionali ed il sostenimento delle spese programmate), può tuttavia portare a futuri squilibri finanziari (vedasi anche l'incremento di 1 milione registrato per interessi passivi su anticipazioni di cassa), pur rilevando che l'azienda, come evidenziato nella successiva analisi, registra un tempo medio di pagamento inferiore ai limiti previsti nei confronti dei propri fornitori.

Anche per i debiti, il Collegio richiama le criticità riscontrate sulla stratificazione per anni così come per i crediti (leggi sopra).

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Analisi dell'esposizione debitoria

In relazione all'esposizione debitoria dettagliata per classi omogenee e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti, si rimanda a quanto indicato nelle tabelle 42, 43 e 44 della nota integrativa al bilancio di esercizio e si specifica che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art.33 del Decreto Legislativo 33/2013 (rappresentato dai giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento dei fornitori moltiplicata per l'importo dovuto e rapportato alla somma degli importi nel periodo di riferimento) per l'anno 2023 risulta essere pari a -5,52 giorni che corrisponde ad un tempo medio di pagamento di 54,48 giorni in luogo dei 60 giorni previsti per le Aziende Sanitarie da dal Decreto Legislativo n. 231/2002.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	€ 8.031.580,00
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	€ 41.827.010,00

(Eventuali annotazioni)

Per un totale di euro 49.858.590. Per ulteriori informazioni si rimanda al prospetto delle "Altre informazioni relative ai conti

d'ordine" presente di seguito alla tabella 49 della nota integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(*indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires*)

IRAP e IRES

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 58.350.049,00
I.R.E.S.	€ 1.240.571,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 647.875.179,00
Dirigenza	€ 285.463.654,00
Comparto	€ 362.411.525,00
Personale ruolo professionale	€ 4.079.137,00
Dirigenza	€ 4.079.137,00
Comparto	€ 0,00
Personale ruolo tecnico	€ 103.283.528,00
Dirigenza	€ 408.847,00
Comparto	€ 102.874.681,00
Personale ruolo amministrativo	€ 50.586.369,00
Dirigenza	€ 3.720.391,00
Comparto	€ 46.865.978,00
Totale generale	€ 805.824.213,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Si fa presente che nella nota integrativa al bilancio di esercizio è stato quantificato e descritto l'onere per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2023. Tale onere è indicato in euro 64.209.480. L'importo non viene però inserito nel bilancio d'esercizio: conto economico e stato patrimoniale.

Infatti come previsto dall'Art. 5 comma 8 del D.L. 95/2012 convertito con Legge 132/2012, le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. Inoltre come previsto dal punto 11.6 del DDRT n. 9600 del 12-05-2023, l'accantonamento può essere effettuato solo e nei limiti in cui sia stato riconosciuto il trattamento economico sostitutivo fra il momento della chiusura dell'esercizio e quello di adozione

del bilancio d'esercizio.

A riguardo, il Collegio raccomanda costante monitoraggio in corso d'anno dello smaltimento delle ferie non godute da parte del personale dipendente in modo da ridurre progressivamente l'accumulo compatibilmente con le esigenze di servizio dell'Azienda.

- *Variatione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:*

- *Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

Nella nota integrativa è riportato, rispettivamente, il dettaglio delle consulenze, collaborazioni, personale interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e non sanitarie. Si fa presente che i valori ivi riportati fanno riferimento anche a carenze di personale.

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

Fattispecie non riscontrata

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

Fattispecie non riscontrata

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

Fattispecie non riscontrata

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Gli oneri per rinnovi contrattuali sono stati accantonati in Bilancio come previsto dalla nota della Regione Toscana del 11/01/2024.

- *Altre problematiche:*

Mobilità passiva

Importo	€ 549.453.236,00
---------	------------------

(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)

La mobilità attiva è di euro 76.910.555 pertanto il saldo risulta essere di euro -472.542.681.

Gli uffici comunicano che i dati della mobilità sia attiva che passiva sono quelli comunicati dalla Regione Toscana con DGRT n. 570 del 13/05/2024. Tali dati differiscono da quelli riportati nelle tabelle n. 53 e 58 della Nota Integrativa poiché, in queste ultime, sono riportati solo i ricavi e i costi accesi nei confronti delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere. Esse non comprendono le voci relative ai plasmaderivati, alla mobilità internazionale e i ricavi e i costi accesi nei confronti degli altri Enti del Servizio Sanitario Regionale diversi dalle Aziende Sanitarie e Ospedaliere.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 204.840.333,00 che risulta essere in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 242.899.645,00
---------	------------------

(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)

Il dato sopra riportato è stato calcolato considerando i seguenti cod. ministeriali escludendo la mobilità sanitaria e la libera professione: BA0550 (parte), BA0590, BA0600, BA0610, BA0620, BA0630, BA0660 (parte), BA0670, BA0680, BA0690, BA0850, BA0860, BA0870, BA0880, BA0890, BA1170 (parte), SS0542 (parte), SS0652.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 1.291.985.198,00
---------	--------------------

(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)

Esso rappresenta il costo totale dell'acquisto di beni e servizi decurtato dei costi della mobilità passiva, della farmaceutica e delle convenzioni esterne indicati ai punti precedenti.

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 62.931.482,00
Immateriali (A)	€ 1.822.508,00
Materiali (B)	€ 61.108.974,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -7.779.075,00
Proventi	€ 76.614,00
Oneri	€ 7.855.689,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 12.246.136,00
Proventi	€ 37.682.246,00
Oneri	€ 25.436.110,00

Eventuali annotazioni

Tra gli oneri straordinari sono ricompresi euro 9.876.987 per sopravvenienze passive per rischio clinico rimborsate dalla Regione Toscana poiché a seguito dell'entrata in vigore della GRT 1203 del 21-12-2009 la Regione Toscana ha deciso di attivare la gestione diretta del rischio clinico per responsabilità civile nel Servizio Sanitario Toscano.

Fra i proventi straordinari si rilevano sopravvenienze attive per euro 18.004.693 derivanti interamente da specifici finanziamenti regionali.

Ricavi

(Indicare le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della regione.)

Il valore della produzione è di euro 3.329.279.871 (aumento del 0,6% rispetto all'anno precedente).

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 6.679.741,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 13.223.443,00
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 8.562.205,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Gli uffici hanno comunicato i dati riportati sopra; a riguardo il Collegio raccomanda un attento e costante monitoraggio dei contenziosi in essere e una valutazione del loro impatto sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Azienda.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole al documento contabile esaminato.

Osservazioni

- Nel punto 6.1 della Relazione sulla Gestione, l'azienda ha esposto separatamente per l'anno 2023 i costi riferibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19; nella Tabella 1 viene evidenziata una perdita imputabile all'emergenza di Euro 64.867.832. La perdita di esercizio 2023 pari ad Euro 35.840.244 parrebbe pertanto interamente assorbita dalla componente Covid. Occorrerà

tuttavia valutare il reale raggiungimento dell'equilibrio economico patrimoniale dell'azienda senza l'impatto della fase emergenziale in via di esaurimento.

- Il costo del personale, aumentato rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 16.760.000 (in relazione anche alle ricadute dei rinnovi contrattuali), costituisce a tutt'oggi una voce significativa ai fini dell'economicità della gestione.

- Si ribadisce che in relazione ai debiti per mutui passivi l'azienda non rispetta per il 2023 il limite del 15% di cui all'art.2 del D.Lgs. 502/92 (ha infatti un valore del 15,7%). L'innalzamento di tale indice è stato influenzato dalla riduzione di risorse rispetto all'anno precedente (su tutte il decremento di entrate da Payback pari a -8.000.000). I prossimi mutui in estinzione andranno a chiudersi nel 2026 (CDP) e 2027 (BPM). Nel 2024 il valore dell'indice potrà essere in parte mitigato da una previsione di rialzo delle entrate proprie (es. ticket), tuttavia se ne raccomanda un costante monitoraggio.

- il collegio invita l'azienda a valutare e superare le problematiche organizzative che concorrono ai ritardi nell'adozione del bilancio di esercizio (e del bilancio di previsione) rispetto ai termini ordinari.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF: